

# GLI INCENTIVI

a FAVORE DEI LAVORATORI PROVENIENTI DA

## SITUAZIONI DI CRISI

OCCUPAZIONALE PREVISTI DALL'ART. 48 L.R. 18/2005



Rapporto di monitoraggio  
PRIMO SEMESTRE/ 2011

gennaio 2012

A cura di **Federico Bianchi**, esperto dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## **INDICE**

<b>Introduzione.....</b>	<b>5</b>
<b>1. Un quadro generale del primo semestre 2011.....</b>	<b>5</b>
<b>2. Le domande di assunzione.....</b>	<b>6</b>
2.1. La dimensione di genere e le classi d'età.....	6
2.2. I percorsi di ricollocamento.....	7
2.3. Le imprese beneficiarie degli incentivi all'assunzione.....	9
<b>3. Le domande di stabilizzazione.....</b>	<b>9</b>
3.1. La dimensione di genere e le classi d'età.....	9
3.2. I percorsi di ricollocamento.....	10
3.3. I percorsi di precariato dei lavoratori stabilizzati.....	12
3.4. Le imprese beneficiarie degli incentivi alla stabilizzazione.....	13
<b>4. Le domande per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.....</b>	<b>14</b>
4.1. Le caratteristiche delle nuove imprese.....	14
4.2. Le caratteristiche dei nuovi imprenditori.....	14
<b>5. Le domande per la frequenza a corsi di formazione professionale.....</b>	<b>15</b>
5.1. I partecipanti ai percorsi di riqualificazione professionale.....	15
5.2. I percorsi formativi e le crisi di provenienza.....	16



## Introduzione

Con il rapporto di monitoraggio relativo al primo semestre del 2011 prosegue anche per quest'anno l'osservazione dei risultati della politica della Regione Friuli Venezia Giulia in tema di incentivi al reinserimento dei lavoratori disoccupati, o a rischio di disoccupazione, provenienti dalle crisi occupazionali dichiarate nel territorio regionale.

Nelle pagine che seguono analizziamo quindi le domande di contributo presentate dalle imprese e dai lavoratori interessati dal mese di gennaio a quello di giugno del 2011 alle Amministrazioni provinciali, che si occupano operativamente di istruire le procedure di accoglimento e di erogare successivamente gli incentivi previsti. Dopo aver fornito un quadro complessivo del fenomeno, saranno esaminate, per le singole linee di finanziamento, le caratteristiche socioanagrafiche e occupazionali dei lavoratori coinvolti, quelle delle imprese che li assumono o li stabilizzano, quelle dei nuovi imprenditori e delle aziende che hanno costituito, e quelle dei lavoratori che si sono iscritti a un percorso di riqualificazione professionale.

Prima di esporre questi risultati va ricordato che, a seguito dei cambiamenti intervenuti soprattutto nel corso del 2010, le situazioni di grave difficoltà occupazionale riconosciute attualmente sono quelle del settore del legno e arredamento in provincia di Gorizia e in provincia di Pordenone; delle imprese localizzate nella zona del sanvitese, nel distretto della sedia e nei territori montani, nonché delle aziende commerciali che operano nelle zone di confine; i Piani di gestione approvati dalla Giunta regionale riguardano infine le crisi occupazionali del comparto tessile, dell'elettronica, della chimica, dell'autotrasporto/logistica/spedizionieri, della metalmeccanica, dell'occhialeria, dell'edilizia, della produzione di mezzi di trasporto e della pesca marina estese sull'intero territorio regionale.

### 1. Un quadro generale del primo semestre 2011

Nel corso del primo semestre 2011 sono state presentate complessivamente 443 domande di incentivo: 109 per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori provenienti da crisi occupazionali, 98 per la loro stabilizzazione occupazionale, sette per il finanziamento di nuove attività imprenditoriali o per lo sviluppo di imprese già esistenti, e 229 per la partecipazione a corsi di riqualificazione professionale; non si registra alcuna richiesta di agevolazione per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori prossimi alla pensione (Tab. 1).

A livello territoriale, va evidenziato il numero esiguo di domande presentate a Trieste: soltanto 15, di cui 10 per l'assunzione e cinque per la frequenza di percorsi formativi (Tab. 1).

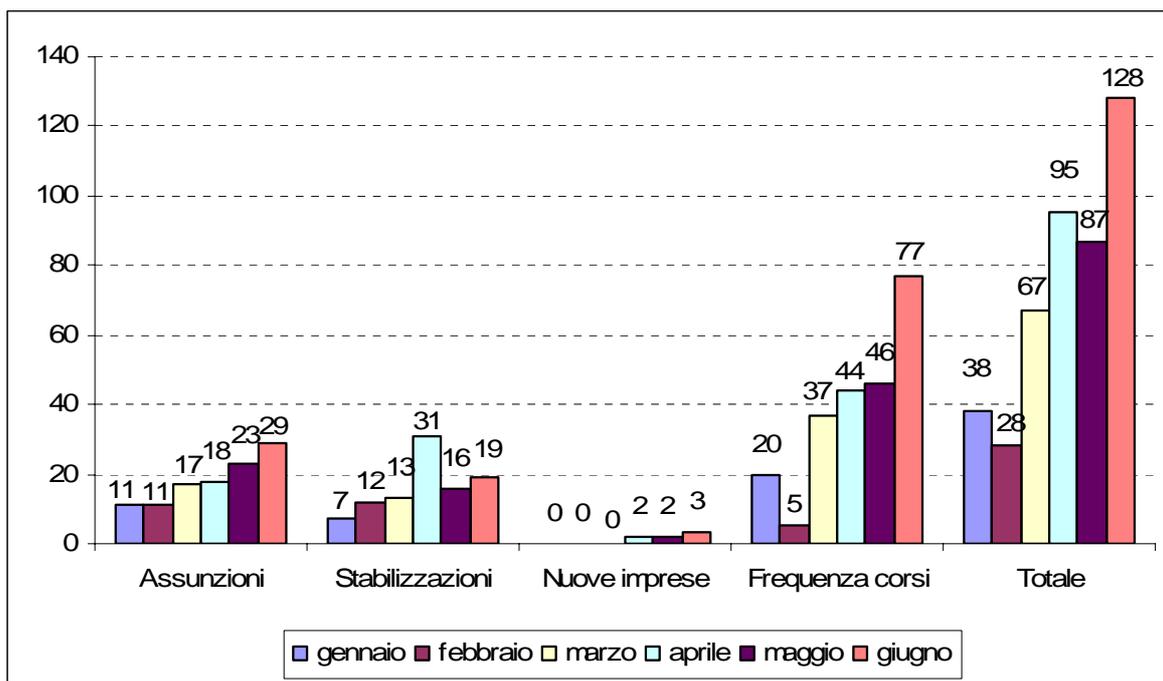
Tab. 1 – Domande di contributo presentate per assunzioni, stabilizzazioni, sviluppo di attività imprenditoriali e frequenza a corsi di qualificazione professionale nel primo semestre 2011. Valori assoluti

	Assunzioni	Stabilizzazioni	Nuove imprese	Frequenza corsi	Totale
Gorizia	13	13	3	114	143
Pordenone	53	35	4	50	142
Trieste	10	0	0	5	15
Udine	33	50	0	60	143
Totale FVG	109	98	7	229	443

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Dal punto di vista temporale, il 2011 si è aperto con la presentazione di 38 domande a gennaio e 28 a febbraio; 67 richieste sono pervenute nel mese di marzo, 95 ad aprile e 87 a maggio; a giugno il numero di istanze è aumentato considerevolmente: 128 domande in un solo mese (Graf. 1).

Graf. 1 – Andamento della presentazione di domande d'incentivo per l'assunzione, la stabilizzazione, per l'avvio d'impresa e per la frequenza di corsi di qualificazione professionale nel primo semestre 2011. Valori assoluti



Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

## 2. Le domande di assunzione

### 2.1. La dimensione di genere e le classi d'età

Le domande di assunzione riguardano 109 lavoratori, di cui 66 uomini e 43 donne (Tab. 2). In relazione all'età, 44 persone hanno tra i 35 e i 44 anni, 24 tra i 45 e i 50, 23 ne hanno meno di 35 e 18 sono over 50 (Tab. 2).

La stessa situazione si riscontra nelle singole province, dove prevalgono le domande di assunzione a favore di uomini (Tab. 3) e di lavoratori che rientrano nelle fasce d'età intermedie (Tab. 4).

Va registrata inoltre una quota di domande a favore di lavoratori stranieri, pari a 19 richieste (Tab. 5).

Tab. 2 – Assunzioni per genere e classe di età. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Età <35	14	9	23
Età 35-44	28	16	44
Età 45-49	13	11	24
Età >=50	11	7	18
Totale	66	43	109

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 3 – Assunzioni per genere e provincia. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Gorizia	8	5	13
Pordenone	28	25	53
Trieste	8	2	10
Udine	22	11	33
Totale FVG	66	43	109

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 4 – Assunzioni per classe di età e provincia. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Gorizia	3	7	2	1	13
Pordenone	12	23	10	8	53
Trieste	1	4	2	3	10
Udine	7	10	10	6	33
Totale FVG	23	44	24	18	109

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 5 – Assunzioni per nazionalità e provincia. Valori assoluti

	Italiani	Stranieri	Totale
Gorizia	12	1	13
Pordenone	42	11	53
Trieste	8	2	10
Udine	28	5	33
Totale FVG	90	19	109

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

## 2.2. I percorsi di ricollocamento

In relazione ai settori economici, su 109 domande presentate, 47 riguardano assunzioni nell'industria, 32 nel terziario e 30 nell'edilizia (Tab. 6). Più in particolare, nel primo caso si registrano 21 richieste a favore del ricollocamento di lavoratori nel comparto metalmeccanico, 19 in quello del legno-mobilio, quattro nel tessile e tre nell'alimentare; dall'altro lato, si contano 18 reinserimenti nel commercio e ristorazione e 14 nei servizi alle imprese (Tab. 6).

Considerando le domande in base al genere dei lavoratori coinvolti, si può notare che le richieste a favore di uomini prevalgono in particolar modo nell'edilizia (27 domande su 30 presentate nel comparto), nel settore metalmeccanico (13 su 21 totali) e nel legno-mobilio (10 su 19); quelle che coinvolgono donne sono superiori soprattutto nell'ambito del commercio e degli alberghi e ristoranti (13 su 18 presentate) (Tab. 6).

Tab. 6 – Assunzioni per genere e settore economico. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Alimentare	0	3	3
Tessile e Cuoio	1	3	4
Metalmeccanico	13	8	21
Legno-Mobilio	10	9	19
Edilizia	27	3	30
Commercio-Ristorazione	5	13	18
Servizi	10	4	14
Totale	66	43	109

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 7 – Assunzioni per classe di età e settore economico. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Alimentare	0	1	0	2	3
Tessile e Cuoio	1	2	0	1	4
Metalmeccanico	5	8	6	2	21
Legno-Mobilio	5	10	3	1	19
Edilizia	7	11	7	5	30
Commercio-Ristorazione	3	5	5	5	18
Servizi	2	7	3	2	14
Totale	23	44	24	18	109

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Per quanto attiene alle diverse classi di età dei lavoratori provenienti da crisi occupazionali, va sottolineata la maggior incidenza di domande di assunzione di persone sotto i 45 anni nei settori del legno-mobilio (15 su 19 totali), del metalmeccanico (13 su 21) e dei servizi (nove su 14); nel commercio e ristorazione invece, prevalgono gli inserimenti di lavoratori che superano questa soglia d'età (10 su 18). Di particolare rilievo appare poi il caso dell'edilizia, in cui si registrano 11 richieste per lavoratori con un'età compresa tra 35 e 44 anni, sette per under 35, sette domande per persone tra 45 e 49 anni e cinque per over 50 (Tab. 7).

Risulta interessante inoltre porre in relazione il settore nel quale operano le imprese che hanno presentato domanda di assunzione con la crisi di provenienza dei lavoratori da ricollocare. In particolare, va evidenziato che ben 21 dei 26 lavoratori occupati nell'edilizia provengono da imprese edili; sette persone delle 17 inserite nel metalmeccanico erano occupate in aziende del medesimo comparto; infine, dei 18 lavoratori assunti nel legno-mobilio, 11 lavoravano precedentemente nel settore del legno e arredo in provincia di Pordenone e due nel distretto della sedia; (Tab. 8).

Tab. 8 – Assunzioni nei settori economici e aree di crisi di provenienza. Valori assoluti

	Alimentare	Tessile e Cuoio	Metalmecc.	Legno-Mobilio	Edilizia	Comm.-Ristoraz.	Servizi	Totale
Legno arredo Go	0	0	0	0	0	0	0	0
Legno arredo Pn	0	0	2	11	2	1	0	0
Sanvitese	0	0	2	0	0	0	1	16
Commercio conf.	0	0	0	0	1	2	0	3
Distretto Sedia	0	1	1	2	0	2	0	3
Metalmecc.	0	1	7	1	2	2	3	6
Occhialeria	0	0	1	0	0	0	0	16
Edilizia	0	0	0	3	21	0	3	1
Fabbr. mezzi trasp.	0	0	0	0	0	0	0	27
Territori montani	3	1	2	0	0	5	1	0
Autotrasp./Sped./Log.	0	0	0	0	0	1	2	12
Chimica	0	0	2	1	0	0	0	3
Elettronica	0	0	0	0	0	0	1	3
Tessile	0	1	0	0	0	0	0	1
Pesca in mare	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>92</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 92

Tab. 9 – Assunzioni a tempo pieno o part time per genere. Valori assoluti

	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	62	3	65
Donne	27	16	43
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>19</b>	<b>108</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 108

Tab. 10 – Assunzioni a tempo pieno o part time per classe di età. Valori assoluti

	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Età <35	19	4	23
Età 35-44	37	6	43
Età 45-49	19	5	24
Età >=50	14	4	18
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>19</b>	<b>108</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 108

Per quanto attiene al tempo di lavoro previsto nei contratti sottoscritti dai lavoratori ricollocati grazie agli incentivi regionali, 89 domande di contributo su un totale di 108 casi rilevati riguardano l'instaurazione di un rapporto a tempo pieno e 19 di uno a tempo parziale (Tab. 9).

Il tempo pieno caratterizza la maggior parte di richieste di assunzione sia a favore di uomini (62 su 65 totali) sia a favore di donne (27 su 43 totali); nel caso del part time, va registrato che 16 domande di assunzione su 19 totali riguardano donne (Tab. 9).

In relazione all'età, va evidenziato che quasi la metà delle 19 richieste di assunzione a orario ridotto coinvolgono lavoratori con più di 45 anni: cinque tra 45 e 49 anni e quattro over 50 (Tab. 10).

### 2.3. Le imprese beneficiarie degli incentivi all'assunzione

Le imprese che hanno presentato la domanda di incentivo per l'assunzione dei 109 lavoratori provenienti da situazioni di crisi sono complessivamente 79: 30 hanno sede in provincia di Pordenone, 28 sono localizzate a Udine, 13 a Gorizia e otto a Trieste (Tab. 11).

Per quanto riguarda la forma giuridica, 50 aziende sono società di capitali, 14 sono ditte individuali, 11 sono società di persone e quattro sono cooperative (Tab. 11).

Relativamente al settore produttivo in cui operano le 79 imprese, 32 risultano attive nel terziario (18 nel commercio, alberghi e ristoranti e 14 nei servizi), 31 nell'industria (di cui 18 nel metalmeccanico, otto nel legno-mobilia, quattro nel comparto del tessile e una in quello dell'alimentare) e 16 nell'edilizia (Tab. 12). Guardando ai singoli territori provinciali, va sottolineata l'elevata incidenza di aziende metalmeccaniche a Pordenone (otto delle 18 regionali) e di imprese edili a Udine (sette su 16) (Tab. 12).

Tab. 11 – Forma giuridica delle imprese che hanno presentato domanda di assunzione suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Ditte individuali	3	3	3	5	14
Società di persone	1	4	3	3	11
Società di capitali	9	19	2	20	50
Società cooperative	0	4	0	0	4
Altre forme giuridiche	0	0	0	0	0
Totale	13	30	8	28	79

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 12 – Settore economico delle imprese che hanno presentato domanda di assunzione suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Alimentare	0	1	0	0	1
Tessile e Cuoio	0	3	0	1	4
Metalmeccanico	4	8	1	5	18
Legno-Mobilia	1	4	0	3	8
Edilizia	2	4	3	7	16
Commercio-Ristorazione	2	7	3	6	18
Servizi	4	3	1	6	14
Totale	13	30	8	28	79

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

## 3. Le domande di stabilizzazione

### 3.1. La dimensione di genere e le classi d'età

Le domande di contributo per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori precari provenienti da crisi presentate nel corso del primo semestre 2011 sono state complessivamente 98: 70 a favore di uomini e 28 di donne (Tab. 14).

In relazione alla classe d'età dei lavoratori coinvolti, va sottolineato che 24 trasformazioni contrattuali riguardano persone con più di 50 anni; per quanto attiene alle altre fasce, 40 domande sono a favore di precari tra i 35 e i 44 anni, 21 richieste interessano gli under 35 e 12 i lavoratori di età compresa tra 45 e 49 anni (Tab. 13).

A livello provinciale, ricordando che a Trieste non è stata presentata alcuna domanda di stabilizzazione occupazionale, va segnalato soprattutto l'alto numero di over 50 stabilizzati a Udine (13 su 49 totali) e a Pordenone (10 su 35) (Tab. 15).

Va infine osservato che la quota di domande a favore di lavoratori stranieri è pari a sei richieste (Tab. 16).

Tab. 13 – Stabilizzazioni occupazionali per genere e classe di età. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Età <35	16	5	21
Età 35-44	30	10	40
Età 45-49	7	5	12
Età >=50	17	7	24
Totale	70	27	97

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 97

Tab. 14 – Stabilizzazioni occupazionali per genere e provincia. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Gorizia	11	2	13
Pordenone	21	14	35
Trieste	0	0	0
Udine	38	12	50
Totale FVG	70	28	98

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 15 – Stabilizzazioni occupazionali per classe di età e provincia. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Gorizia	2	8	2	1	13
Pordenone	8	12	5	10	35
Trieste	0	0	0	0	0
Udine	11	20	5	13	49
Totale FVG	21	40	12	24	97

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 97

Tab. 16 – Stabilizzazioni occupazionali per nazionalità e provincia. Valori assoluti

	Italiani	Stranieri	Totale
Gorizia	11	2	13
Pordenone	34	1	35
Trieste	0	0	0
Udine	47	3	50
Totale FVG	92	6	98

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

### 3.2. I percorsi di ricollocamento

Dal punto di vista dei settori economici, su 98 domande presentate, 46 riguardano stabilizzazioni nell'industria, 33 nel terziario e 19 nell'edilizia (Tab. 17). Ponendo l'attenzione sui singoli comparti, in relazione all'industria si registrano 18 richieste di trasformazione contrattuale nel legnomobilità, 16 nel metalmeccanico, cinque nell'elettronica, cinque nel tessile e due nell'alimentare; nel terziario, 24 richieste provengono da aziende attive nei servizi e nove da imprese operanti nel commercio-ristorazione (Tab. 17).

Considerando congiuntamente il genere e l'età dei lavoratori coinvolti, in tutti i settori prevalgono le stabilizzazioni a favore di uomini e di lavoratori di età compresa tra 35 e 44 anni, con l'eccezione del settore tessile, dove tre trasformazioni su cinque interessano donne e persone sopra i 50 anni, e del comparto alimentare, in cui le due domande riguardano un uomo e una donna, entrambi over 50 (Tab. 17 e Tab. 18).

In relazione alle classi di età inoltre, va segnalato il caso dell'edilizia, dove 16 lavoratori stabilizzati su 19 hanno meno di 45 anni, e quello dei servizi, in cui su 23 persone assunte a tempo indeterminato, 10 hanno tra i 35 e i 44 anni e dieci sono over 50 (Tab. 18).

Tab. 17 – Stabilizzazioni occupazionali per genere e settore economico. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Alimentare	1	1	2
Tessile e Cuio	2	3	5
Metalmecanico	13	3	16
Elettronica	3	2	5
Legno-Mobilio	14	4	18
Edilizia	18	1	19
Commercio-Ristorazione	6	3	9
Servizi	13	11	24
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>28</b>	<b>98</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 18 – Stabilizzazioni occupazionali per classe d'età e settore economico. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Alimentare	0	0	0	2	2
Tessile e Cuio	1	1	0	3	5
Metalmecanico	5	6	3	2	16
Elettronica	1	3	1	0	5
Legno-Mobilio	3	9	1	5	18
Edilizia	8	8	2	1	19
Commercio-Ristorazione	1	3	4	1	9
Servizi	2	10	1	10	23
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>40</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>97</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 97

Tab. 19 – Stabilizzazioni occupazionali nei settori economici e aree di crisi di provenienza. Valori assoluti

	Aliment.	Tessile e Cuio	Metalmec.	Elettron.	Legno-Mobilio	Edilizia	Comm.-Ristoraz.	Servizi	Totale
Legno arredo Go	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Legno arredo Pn	0	1	0	0	3	2	1	1	8
Sanvitese	0	0	3	0	0	0	1	1	5
Commercio conf.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Distretto Sedia	0	2	1	0	10	0	2	2	17
Metalmec.	1	0	8	2	1	1	0	0	13
Occhialeria	0	0	0	3	0	0	0	1	4
Edilizia	0	0	3	0	0	10	1	2	16
Fabbr. mezzi trasp.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Territori montani	1	1	0	0	0	0	3	12	17
Autotrasp./Sped./Log.	0	0	0	0	1	1	0	0	2
Chimica	0	0	1	0	1	0	0	3	5
Elettronica	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Tessile	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Pesca in mare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>23</b>	<b>91</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 91

Anche nel caso delle stabilizzazioni occupazionali, appare interessante considerare congiuntamente il settore nel quale operano le imprese che hanno presentato domanda di trasformazione contrattuale con la crisi di provenienza dei lavoratori coinvolti. In particolare, va osservato che 10 dei 14 lavoratori reinseriti nell'edilizia provengono da imprese edili; otto persone delle 16 ricollocate nel metalmeccanico erano occupate in aziende del medesimo comparto; infine, dei 18 lavoratori stabilizzati nel legno-mobilio, 10 lavoravano precedentemente nel distretto della sedia, tre nel settore del legno e arredo in provincia di Pordenone e due nello stesso settore a Gorizia (Tab. 19).

In relazione infine al tipo di contratto a tempo indeterminato con cui i lavoratori stabilizzati escono dalla precarietà occupazionale, 85 domande di contributo su un totale di 94 casi rilevati riguardano l'instaurazione di un contratto a tempo pieno e nove di uno a tempo parziale (Tab. 20).

Considerando contestualmente genere ed età dei lavoratori coinvolti, emerge che il ricorso al part time riguarda soprattutto le donne (sette casi su nove contratti a orario ridotto) e lavoratori che rientrano nelle fasce d'età intermedie (quattro tra i 35 e i 44 anni e tre tra i 45 e i 49) (Tab. 20 e Tab. 21).

Tab. 20 – Stabilizzazioni occupazionali a tempo pieno o part time per genere. Valori assoluti

	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	65	2	67
Donne	20	7	27
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>9</b>	<b>94</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali i. Casi validi 94

Tab. 21 – Stabilizzazioni occupazionali a tempo pieno o part time per classe di età. Valori assoluti

	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Età <35	19	1	20
Età 35-44	35	4	39
Età 45-49	8	3	11
Età >=50	23	1	24
<b>Totale FVG</b>	<b>85</b>	<b>9</b>	<b>94</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali i. Casi validi 94

### 3.3. I percorsi di precariato dei lavoratori stabilizzati

A conclusione della nostra analisi sulle domande di stabilizzazione occupazionale presentate nel primo semestre 2011 grazie agli incentivi previsti dall'articolo 48 della legge regionale 18/2005, prendiamo in esame i rapporti di lavoro a termine sussistenti prima della trasformazione contrattuale.

A questo proposito, va evidenziato in particolar modo che in 88 casi su 89 totali si è verificata la trasformazione di un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato in uno a tempo indeterminato; la stabilizzazione interessa 61 uomini e 27 donne, 37 di età compresa tra 35 e 44 anni, 22 over 50, 18 under 35 e 10 tra i 45 e i 49 anni (Tab. 22 e Tab. 23).

Tab. 22 – Contratto a termine stipulato con l'impresa richiedente prima della stabilizzazione occupazionale per genere. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	61	27	88
Co.co. Pro.	0	0	0
Co. inserimento	0	0	0
Co.lavoro intermittente	0	0	0
Somministrazione di lavoro	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>27</b>	<b>89</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 89

Tab. 23 – Contratto a termine stipulato con l'impresa richiedente prima della stabilizzazione occupazionale per classe d'età. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Tempo determinato	18	37	10	22	87
Co.co. Pro.	0	0	0	0	0
Co. inserimento	0	0	0	0	0
Co.lavoro intermittente	0	0	0	0	0
Somministrazione di lavoro	0	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>38</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>88</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 88

### 3.4. Le imprese beneficiarie degli incentivi alla stabilizzazione

Le aziende che hanno presentato la domanda di incentivo per la stabilizzazione occupazionale dei 98 lavoratori precari sono 72: 41 sono localizzate in provincia di Udine, 22 a Pordenone e nove hanno sede a Gorizia (Tab. 24).

Per quanto riguarda la forma giuridica, si registrano 52 società di capitali, 10 ditte individuali, nove società di persone e una cooperativa (Tab. 24).

Tab. 24 – Forma giuridica delle imprese che hanno presentato domanda di stabilizzazione suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Ditte individuali	2	3	0	5	10
Società di persone	0	2	0	7	9
Società di capitali	7	17	0	28	52
Società cooperative	0	0	0	1	1
Altre forme giuridiche	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>72</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 25 – Settore economico delle imprese che hanno presentato domanda di stabilizzazione suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Alimentare	0	1	0	1	2
Tessile e Cuoio	0	2	0	2	4
Metalmeccanico	1	6	0	7	14
Elettronica	0	0	0	1	1
Legno-Mobilio	3	3	0	11	17
Edilizia	3	4	0	8	15
Commercio-Ristorazione	0	4	0	5	9
Servizi	2	2	0	6	10
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>72</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Per quanto attiene al settore economico, va osservato che 38 aziende operano nell'industria, 19 nel terziario e 15 nell'edilizia. In relazione ai singoli comparti va evidenziato che 17 imprese sono attive nel legno-mobilio, di cui 11 collocate in provincia di Udine, e 14 nel metalmeccanico; si registrano inoltre 10 ditte nei servizi e nove nel commercio-ristorazione (Tab. 25).

## 4. Le domande per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali

### 4.1. Le caratteristiche delle nuove imprese

Le domande di finanziamento per l'avvio o lo sviluppo di attività imprenditoriali presentate da lavoratori fuoriusciti da situazioni di difficoltà occupazionale nel primo semestre del 2011 sono sette: quattro a Pordenone e tre a Gorizia (Tab. 26). Tutte le imprese sono state create ex novo.

Per quanto riguarda la forma giuridica, cinque sono ditte individuali, una società di persone e una società di capitali (Tab. 26); dal punto di vista del settore produttivo, quattro operano nel commercio-ristorazione, due nei servizi e una nell'edilizia (Tab. 27).

Tab. 26 – Forma giuridica delle nuove imprese suddivise per provincia. Valori assoluti

	Ditte individuali	Società di persone	Società di capitali	Coop. e altre f. giur.	Totale
Gorizia	2	0	1	0	3
Pordenone	3	1	0	0	4
Trieste	0	0	0	0	0
Udine	0	0	0	0	0
<b>Totale FVG</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 27 – Settore economico delle nuove imprese suddivise per provincia. Valori assoluti

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale FVG
Edilizia	0	1	0	0	1
Commercio-Ristorazione	2	2	0	0	4
Servizi	1	0	0	0	1
Altro	0	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

### 4.2. Le caratteristiche dei nuovi imprenditori

Per quanto riguarda le caratteristiche dei sette nuovi imprenditori, cinque sono uomini e due donne (Tab. 28). Considerando congiuntamente anche l'età, va evidenziato che sei nuovi imprenditori hanno un'età compresa tra 35 e 44 anni (quattro sono lavoratori di genere maschile e due di genere femminile), e un uomo ha meno di 35 anni; nessun nuovo imprenditore ha più di 45 anni (Tab. 29).

A livello territoriale, a Gorizia tutte e tre le attività sono state costituite da uomini, mentre a Pordenone dei sette lavoratori che hanno creato un'impresa due sono maschi e due sono femmine (Tab. 29).

Tab. 28 – Neoimprenditori per genere e classe di età. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Età <35	1	0	1
Età 35-44	4	2	6
Età 45-49	0	0	0
Età >=50	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 29 – Nuovi imprenditori per genere e provincia. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Gorizia	3	0	3
Pordenone	2	2	4
Trieste	0	0	0
Udine	0	0	0
Totale FVG	5	2	7

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 30 – Nuove imprese nei settori economici e aree di crisi di provenienza. Valori assoluti

	Edilizia	Commercio-Ristorazione	Servizi	Altro	Totale
Legno arredo Pn	0	0	1	0	1
Metalmecc.	0	1	0	0	1
Territori montani	0	1	0	0	1
Elettronica	1	0	0	1	2
Totale	1	2	1	1	5

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 5

Infine, dei due lavoratori fuoriusciti dall'area di crisi dell'elettronica uno ha creato un'impresa edile e uno un'azienda di tolettatura di animali; il lavoratore proveniente dalla situazione di difficoltà occupazionale dei territori montani ha avviato un esercizio commerciale, quello che lavorava nel settore metalmeccanico ha aperto un bar e quello fuoriuscito dalla crisi del legno e arredo in provincia di Pordenone ha fondato una società di servizi (Tab. 30).

## 5. Le domande per la frequenza a corsi di formazione professionale

### 5.1. I partecipanti ai percorsi di riqualificazione professionale

Le 229 domande di contributo per la frequenza a corsi di formazione professionale presentate nel primo semestre 2011 coinvolgono complessivamente 115 lavoratori: 66 donne e 49 uomini (Tab. 31). Alcuni lavoratori sono impegnati nella partecipazione a due o più corsi di formazione, in alcuni casi per motivi di propedeuticità (per esempio, nei diversi livelli previsti dall'Ecdl o in quelli riguardanti la conoscenza di una lingua straniera), in altri per motivi di trasversalità delle competenze (un corso di informatica e uno di gestione amministrativa).

Tab. 31 – Partecipanti ai corsi di formazione per genere e classe di età. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Età <35	11	11	22
Età 35-44	16	24	40
Età 45-49	6	11	17
Età >=50	16	20	36
Totale	49	66	115

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 32 – Partecipanti ai corsi di formazione per genere e provincia. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Gorizia	19	28	47
Pordenone	11	15	26
Trieste	5	0	5
Udine	14	23	37
Totale FVG	49	66	115

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 33 – Partecipanti ai corsi di formazione per classe di età e provincia. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Gorizia	3	21	11	12	47
Pordenone	3	6	3	14	26
Trieste	3	2	0	0	5
Udine	13	11	3	10	37
Totale FVG	22	40	17	36	115

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Ponendo in relazione il genere e la classe d'età dei partecipanti ai corsi di riqualificazione, va osservato che la maggior parte dei corsisti ha un'età compresa tra 35 e 44 anni (40 su 115 totali, 24 donne e 16 uomini); 36 persone sono al di sopra dei 50 anni (20 lavoratrici e 16 lavoratori), 22 sono under 35 (11 per entrambi i generi) e 17 hanno tra i 45 e i 49 anni (11 femmine e sei maschi) (Tab. 31).

A livello provinciale, si registrano 47 corsisti a Gorizia: 28 donne e 19 uomini (Tab. 32), 21 lavoratori di età compresa tra 35 e 44 anni, 12 over 50, 11 tra 45 e 49, e tre under 35 (Tab. 33); a Udine, i partecipanti ai percorsi formativi sono 37 (23 femmine e 14 maschi, 13 con meno di 35 anni, 11 tra 35 e 44 anni, 10 con più di 50 anni e tre tra i 45 e i 49 anni); a Pordenone sono 26, per lo più donne (15) e lavoratori over 50 (14); a Trieste sono cinque, tutti uomini sotto ai 45 anni (Tab. 32 e Tab. 33).

## 5.2. I percorsi formativi e le crisi di provenienza

Per quanto riguarda la tipologia dei corsi di formazione scelti dai lavoratori provenienti da situazioni di crisi, la maggior parte delle preferenze si orienta verso quelli di informatica (43 casi su 115 totali), seguiti dai corsi di lingua (26 casi), da quelli di gestione amministrativa e contabile dell'impresa o del personale (12 casi), da percorsi per operatori tecnici specializzati, quali installatori di impianti elettrici ed idraulici, conduttori e manutentori di macchinari (11 casi), di comunicazione (nove casi), relativi alla ristorazione (cuoco, panettiere-pasticcere, pizzaiolo, otto casi), per addetti alla manutenzione delle aree verdi (quattro casi) e per operatori dell'assistenza (due casi) (Tab. 34).

Suddividendo l'universo dei partecipanti in base al genere, mentre nei corsi per operatori tecnici specializzati risultano iscritti soprattutto uomini (nove lavoratori su 11), in quelli di gestione amministrativa, di lingua o che hanno uno sbocco nell'ambito della ristorazione si registra una presenza prevalentemente femminile. Nei percorsi formativi di comunicazione e per operatori dell'assistenza si riscontrano soltanto donne; infine, i due generi si distribuiscono quasi equamente nei corsi di informatica e per manutentori delle aree verdi (Tab. 34).

In relazione alla classe d'età, va evidenziato che 17 dei 43 lavoratori che hanno intrapreso un percorso formativo d'informatica hanno più di 50 anni e 13 tra i 35 e i 44 anni; 11 delle 26 persone che partecipano a un corso di lingua hanno tra i 35 e i 44 anni e otto meno di 35; la maggior parte dei corsisti di gestione amministrativa si concentra nelle fasce d'età tra i 35 e i 49 anni (nove su 12), mentre i partecipanti alla formazione per tecnici specializzati sono tutti sotto i 50 (sei tra 35 e 44 anni, tre under 35 e due tra 45 e 49 anni) (Tab. 35).

Da ultimo, poniamo in relazione la tipologia di corso frequentato dai lavoratori con l'area di crisi da cui provengono. Risulta interessante notare che la maggior parte dei lavoratori fuoriusciti dalla crisi dell'autotrasporto, spedizionieri e logistica si è iscritta a corsi di informatica (10 casi su 28 totali), di lingua (otto persone) e di gestione amministrativa aziendale (cinque casi); 14 lavoratori su 28 provenienti dalla situazione di difficoltà del legno e arredo in provincia di Pordenone partecipa a percorsi di informatica; infine, i due iscritti alla formazione per operatori dell'assistenza erano occupati in aziende di trasporti e nell'industria tessile (Tab. 36).

Tab. 34 – Partecipanti ai corsi di formazione per genere e tipologia di corso. Valori assoluti

	Uomini	Donne	Totale
Informatica	23	20	43
Lingua	10	16	26
Gestione amm.va	2	10	12
Comunicazione	0	9	9
Op. tecnici spec.	9	2	11
Ristoraz. e alim.	3	5	8
Op. aree verdi	2	2	4
Op. dell'assistenza	0	2	2
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>66</b>	<b>115</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 35 – Partecipanti ai corsi di formazione per classe d'età e tipologia di corso. Valori assoluti

	Età <35	Età 35-44	Età 45-49	Età >=50	Totale
Informatica	6	13	7	17	43
Lingua	8	11	2	5	26
Gestione amm.va	1	4	5	2	12
Comunicazione	2	3	0	4	9
Op. tecnici spec.	3	6	2	0	11
Ristoraz. e alim.	2	1	1	4	8
Op. aree verdi	0	1	0	3	4
Op. dell'assistenza	0	1	0	1	2
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>40</b>	<b>17</b>	<b>36</b>	<b>115</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali

Tab. 36 – Tipologia di corso di formazione e aree di crisi di provenienza. Valori assoluti

	Inform.	Lingua	Gestione amm.va	Comunic.	Op. tecnici spec.	Ristoraz. e alim.	Op. aree verdi	Op. assist..	Totale
Legno arredo Go	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legno arredo Pn	14	4	0	2	2	2	1	0	25
Sanvitese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio conf.	3	2	3	4	0	0	0	0	12
Distretto Sedia	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Metalmecc.	4	4	1	0	2	1	0	0	12
Occhialeria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Edilizia	2	1	0	1	1	0	0	0	5
Fabbr. mezzi trasp.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Territori montani	0	2	1	0	0	1	1	0	5
Autotrasp./Sped./Log.	10	8	5	1	0	1	2	1	28
Chimica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Elettronica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tessile	1	0	0	0	0	0	0	1	2
Pesca in mare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>90</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati provinciali. Casi validi 90